

“**B**iblioDoc-Inn”: IL PIU’ IMPORTANTE  
PROGETTO PARTENARIALE A REGIA  
REGIONALE NEL CAMPO DEL  
“KNOWLEDGE” DEL PROGRAMMA INTERREG III  
A ITALIA-ALBANIA

“BiblioDoc-Inn” è acronimo di: “Promozione e sviluppo di modelli innovativi di cooperazione tra Biblioteche e Centri di documentazione italo-albanesi”

***REPORT FINALE  
(2004-2008)***

- 1. Sintesi descrittiva e tabelle***
- 2. Riconoscimenti***
- 3. Galleria di fotografie***
- 4. DVD audio/video***

*Con commenti di Waldemaro Morgese, Partner Project Leader  
ed Elio Borgonovi, Università “Bocconi” di Milano*

*Il progetto ha riunito n° 13 partner, di cui n° 8 italiani e n° 5 albanesi, coordinati da “Teca del Mediterraneo”- Biblioteca Multimediale & Centro di documentazione del Consiglio Regionale della Puglia (PPL-Partner Project Leader).*

*Si riporta l’elenco dei n° 13 partner: Teca del Mediterraneo-Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale della Puglia (PPL), Cooperativa di servizi culturali NINIVE, Associazione culturale IRIDE, Junior Chamber Italiana, Infopoint Europa (dall’anno 2005 denominato Europe Direct Puglia), Fondazione Gramsci di Puglia, IPSAIC (Istituto Pugliese per la Storia dell’Antifascismo e dell’Italia Contemporanea), AICCRE (Associazione Italiana dei Consigli dei Comuni e delle Regioni d’Europa)- Federazione Puglia, Biblioteca Nazionale d’Albania (fino all’anno 2005), Biblioteca dell’Accademia delle Scienze d’Albania (dall’anno 2006), Archivio Centrale di Stato d’Albania, Biblioteca pubblica di Elbasan “Gemal Baholli”, Biblioteca pubblica di Shkodra “Marin Barleti”.*

*Il progetto è stato di durata quadriennale: si è svolto dal 2004 al 2007 (alcune limitate operazioni hanno avuto compimento nel 2008).*

*Il progetto si è avvalso di un finanziamento totale di € 875.000,00=.*

*Il progetto si è articolato in n° 5 linee di attività, che fra l'altro hanno consentito a n° 20 giovani albanesi di lavorare con dotazioni tecnologicamente avanzate nel settore del “knowledge” (conoscenza) per la durata del progetto.*

*Le n° 5 linee di attività sono state supportate da n° 2 azioni trasversali, curate dal PPL: hanno riguardato la prima “pubblicità e comunicazione” e la seconda “monitoraggio e rendicontazione”.*

*Nell'ambito delle operazioni pubblicitarie e comunicazionali, è stata implementata nel WWW, a cura del PPL, una sezione web dedicata al progetto ricca di n° 180 pagine XHTML e di circa 400 documenti<sup>1</sup>. Inoltre è stata predisposta e diffusa in bilingue opportuna totemistica, opportuna dépliantistica e alcuni complementi documentali in supporto VHS e DVD contenenti la presentazione del progetto e dei partners.*

*Fra le operazioni comunicazionali sono da annoverare anche le conferenze stampa svolte, a cominciare da quelle di presentazione del progetto tenutesi nella Biblioteca Nazionale di Tirana il 7 maggio 2004 e nell'Hotel Villa Romanazzi Carducci di Bari il 18 giugno 2004, nonché l'attrezzamento di un punto-antenna presso il Palazzo*

---

<sup>1</sup> Consultabile in lingua italiana all'indirizzo:

<http://www.bcr.puglia.it/pem/bibliodocinn-ita.htm> e in lingua

albanese all'indirizzo: <http://www.bcr.puglia.it/pem/bibliodocinn-shq.htm>

*della Cultura di Tirana e la partecipazione dello staff del progetto a vari eventi, fiere e saloni, fra cui le giornate Puglia-Albania in Tirana (13-14 dicembre 2006), la Fiera del Levante in Bari (varie edizioni), il salone “COMP.A” in Bologna (3 novembre 2004).*

*Nell’ambito delle operazioni di monitoraggio e rendicontazione sono stati prodotti vari reports di avanzamento finanziario con le specifiche richieste dall’U.E. nonché il presente report bilingue di monitoraggio finale costituito da testi informativi, tabelle, news, fotografie e un supporto DVD audio/video.*

*Inoltre per garantire il coordinamento delle varie linee di attività e una partecipazione ampia specie dei bibliotecari albanesi alle varie azioni, sono stati svolti a fine di ognuna delle n° 4 annualità di progetto altrettanti meetings inter-attività.*

*Prima di esporre quanto realizzato, si ritiene utile riportare una breve riflessione sui Balcani a firma di Waldemaro Morgese, PPL del Progetto e un commento di Elio Borgonovi, ordinario di Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche nell’Università Bocconi di Milano, al 2° Rapporto sulle Biblioteche pubbliche di Ente locale in Albania (linea di attività sul NPM).*

---

*““Alcuni Autori ricordano come il termine “coesione” significhi propriamente “proprietà dei corpi di resistere ad ogni azione che tenda a staccare una parte dall’altra”.*

*Questa curiosa puntualizzazione ci sembra interessante per formulare un bilancio dell'esperienza svolta da "Teca del Mediterraneo" quale "partner leader" del progetto Interreg IIIA Italia-Albania "BiblioDoc-Inn", che ha promosso la cooperazione italo-albanese fra organizzazioni bibliotecarie e documentali.*

*In effetti, il vero problema che ci sembra di cogliere rispetto ai dirimpettai balcanici albanesi non è quello di creare ex novo interrelazioni, ma di preservare e sviluppare legami che si sono consolidati in tempi plurisecolari, al fine di evitare che questo popolo adriatico scelga altri scacchieri geo-politici non tanto (e non solo) per le transazioni economiche, quanto – cosa che più conta - per i modelli valoriali, le prassi d'azione, i comportamenti socio-culturali.*

*Tale contesto di considerazioni ci induce a ritenere che possa esistere, subito al di là del Mare Adriatico, una ristretta fascia longitudinale che corre in senso Nord-Sud da considerare naturalmente "coesa" con l'Italia; una fascia, tipicamente "mediterranea", in grado dunque di rafforzare viepiù il nucleo che ha storicamente fondato l'attuale Unione Europea.*

*Questo modo di posizionare la lente di osservazione ha molti pregi aggiunti, anche di tipo operativo, ma soprattutto dovrebbe di per sé farci meglio comprendere – nell'accennato contesto dato dall'esigenza di preservare e sviluppare interrelazioni plurisecolari - l'immenso valore da assegnare alle politiche di valorizzazione della "conoscenza" (knowledge), un "capitale immateriale" per il quale, in ciò d'accordo con André Gorz, non è appropriata tanto la domanda "quanto vale?", bensì "che cosa vale?".*

*Peraltro con il termine "conoscenza" ci riferiamo, interpretazione ormai condivisa, sia al sapere dei singoli quale capacità pratica (il saper fare) o capacità speculativa (il saper pensare), sia al sapere collettivo o, più propriamente, al "sapere" che si sedimenta nelle organizzazioni o in contesti ambientali definiti.*

*In sostanza, affinando un po' di più il filo del ragionamento, riteniamo di poter formulare un primo punto fermo, aiutandoci con alcune espressioni che sono care a quanti credono fermamente nella prospettiva di un "welfare" non statalista, ma civile.*

*Riferendoci all'ormai consolidato sintagma "Economia Civile", che dà il titolo nel nostro Paese alle affascinanti fatiche di Luigino Bruni e Stefano Zamagni, pensiamo che l'Italia dovrebbe molto più massicciamente investire, nei Paesi balcanici, in capitale immateriale del tipo della "conoscenza", al fine di consolidare una "regione trans-adriatica italo-balcanica", attraverso la rivitalizzazione dell'identità costruita nei secoli (pur se – ma per tempo breve - annullata durante la fase dell'occupazione fascista e rovinosamente sospesa durante l'esperienza di socialismo reale), modernizzandola, innovandola e fertilizzandola con l'ausilio di politiche*

*welfaristiche non stataliste: cioè basate sull'idea che alla società civile va riconosciuta l'aspirazione a diventare protagonista attiva non solo dei processi operativi o di programmazione degli interventi, ma anche dell'adozione delle previe scelte strategiche.*

*Questa direzione di marcia, in una con il processo di compimento della candidatura della Repubblica d'Albania a membro dell'U.E. e in attesa del suo ingresso a pieno titolo nella famiglia europea, faciliterebbe la trasformazione qualitativa del rapporto da legame partenariale in compiuto legame di "vicinato" (prossimità).*

*Di certo quelle strane organizzazioni preordinate a raccogliere, conservare e a far conoscere i supporti fisici su cui vengono "registrati" i simboli che sostituiscono la comunicazione orale (cioè le biblioteche, che raccolgono i "documenti") sono parte integrante ed anzi punta di diamante dei modelli di "welfare mix"; oggi, oltretutto, per via dello sviluppo tecnologico, si connotano sempre più, in modo innovativo, quali "comunità ibride", come le ha definite Chris Rusbridge, combinazioni di biblioteche tradizionali (basate sui supporti analogici) e di biblioteche virtuali (basate sui supporti digitali).*

*Le biblioteche sono, dunque, sicuramente una delle molteplici gambe su cui costruire politiche di "welfare". Una scommessa aperta è semmai quella di farne capisaldi di welfare "civile": su questa frontiera avanzata il progetto Interreg IIIA "BiblioDoc-Inn" ha svolto una esperienza molto significativa, che parla con le concrete realizzazioni, fatte di eventi di approfondimento tecnico-scientifico per diffondere i valori di efficienza, efficacia e qualità del pubblico operare, di cerimonie in cui si è rinsaldato il dialogo ufficiale, di beni e servizi documentali prodotti per il collettivo interesse, di "award" per apprezzare socialmente le buone pratiche, di formazione/informazione sull'Europa, di recuperi e valorizzazioni archivistiche utili ad aprire nuovi squarci su vicende storiche di comune interesse."*

*Waldemaro Morgese*

---

*“Le difficoltà dei processi di transizione dei Paesi da un modello politico – istituzionale ed economico ad un altro sono ben evidenziati dal secondo rapporto sul sistema bibliotecario albanese. Infatti, in tali periodi occorre ricostruire alcuni elementi di base della società e nello stesso tempo rincorrere l'evoluzione che si manifesta a livello di comunità internazionale. Il Rapporto nel suo complesso evidenzia la natura e la complessità delle sfide su questi due punti cui è posto di fronte questi anni il sistema bibliotecario albanese. L'analisi, parte dalla considerazione che in situazioni del genere è inutile cercare le cause o i responsabili delle difficoltà attuali ed è molto meglio concentrarsi sugli interventi di miglioramento con più elevato livello di fattibilità ossia realisticamente possibili senza rincorrere soluzioni ideali ma di difficile attuazione. Le chiavi di lettura del rapporto possono essere delineate nei seguenti termini.*

*La corretta impostazione della ricerca, che non si è realizzata con analisi dall'esterno da parte di qualche gruppo di esperti qualificati, ma che ha coinvolto i principali responsabili di varie parti del sistema bibliotecario albanese che sono stati in grado di meglio individuare i problemi reali e concreti. Questo approccio ha consentito al partner italiano, la Biblioteca Multimediale e Centro Documentazione presso il consiglio regionale della Regione Puglia, di mettere a disposizione le proprie competenze per stimolare i responsabili del sistema albanese ad analizzare in modo sistematico i problemi, a meglio sintetizzarli ed elaborare suggerimenti per il miglioramento. Tali suggerimenti, essendo riferiti allo specifico contesto saranno di grande utilità per gli organi che possono decidere e realizzare le politiche e gli interventi necessari. Linee di intervento che sono costruite su misura, sono personalizzate e contestualizzate nella specifica realtà e non appaiono modelli "paracadutati" dall'esterno con marginali adattamenti come purtroppo spesso è accaduto e accade.*

*Utile appare il pur sintetico richiamo alla storia delle biblioteche in Albania che ricorda la funzione che esse dovrebbero recuperare nell'attuale fase, quello di diffondere la cultura e la conoscenza delle proprie origini in modo capillare nella popolazione. Sintetica, precisa ed essenziale è la descrizione del sistema bibliotecario che ne mette in evidenza da un lato le limitate dimensioni, oltre alla Biblioteca nazionale, solo 4 biblioteche sono dotate di oltre 200.000 volumi e 5 sono dotate di oltre 100.000 volumi, e dall'altro l'estrema frammentarietà.*

*I tentativi di mettere in rete, anche locale, le biblioteche appartenenti a diversi soggetti sono pochi e finora scarsamente efficaci. Su questo punto occorrerà quindi intervenire con rapidità e decisione.*

*Anche se in generale la gestione delle biblioteche appare tradizionale e con personale non ancora formato per una funzione attiva, vanno sottolineate alcune esperienze innovative e imprenditoriali, quali il servizio book mobile e bibliobus, tramite cui, seppure in modo che appare ancora artigianale e demandato all'iniziativa di singoli o di singole biblioteche, cerca di portare i libri a domicilio per stimolare il desiderio di imparare. Questi servizi sono particolarmente significativi date le difficoltà di trasporto che impediscono a molte persone di accedere a biblioteche distanti dalla propria abitazione. Sono ancora poche, e con scarse risorse finanziarie e umane, le biblioteche dotate di internet, di web e in generale di catalogazione informatizzata che sono indispensabili per realizzare sinergie con i sistemi bibliotecari più evoluti. Sicuramente nel Paese sono assai più numerosi gli internet point e le utenze internet per uso privato. Quindi si può sostenere che sul piano della dotazione tecnologica le esigenze di ordine collettivo, nel caso specifico della diffusione della cultura, sono poste in secondo piano rispetto alle esigenze individuali, soprattutto per l'attività economica.*

*Un altro aspetto che emerge dal Rapporto è quello dell'impegno su due fronti:*

- quello di ricostruire e di alimentare la dotazione di libri, riviste, pubblicazioni in lingua albanese (che aiuta a recuperare l'identità nazionale);

- quella di dotare rapidamente il Paese di pubblicazioni internazionali (specie in lingua inglese) sulle discipline per le quali vi è più scarso livello di conoscenze.

*Gli albanesi che possono completare la loro formazione all'estero nei diversi campi sono in grado di stare al passo con le dinamiche internazionali. Ciò non è sufficiente perché per potersi sviluppare in modo sostenibile un Paese ha bisogno di garantire l'accessibilità alle conoscenze scientifiche e alla cultura più avanzata (tramite anche le biblioteche) il più elevato numero possibile della popolazione.*

*Importanti sono poi i contributi che derivano dalla collaborazione internazionale: nel rapporto si citano gli interventi della Banca Mondiale e di altri progetti, nonché la donazione di 40.000 volumi da parte della fondazione SOROS. Tuttavia, anche questi interventi appaiono non sempre coordinati e quindi hanno una efficacia ridotta. La debolezza e le grandi difficoltà del sistema bibliotecario sono, poi, evidenziabili richiamando alcune informazioni che si traggono dalla lettura del rapporto:*

- solo nel 1995 è stato tradotto in albanese e diffuso ai responsabili delle biblioteche il sistema di catalogazione IFLA/UNESCO;

- la dotazione media della maggior parte delle biblioteche (2-3 operatori, salvo la decina di biblioteche con oltre 100.000 volumi) e il forte turnover dei responsabili che causa la perdita di conoscenze accumulate nel tempo con l'esperienza;

- solo nel 2003 è stata avviata la Scuola Nazionale di biblioteconomia per preparare personale più qualificato e con le competenze necessarie per impostare questi servizi secondo standard internazionali.

*Le indicazioni contenute nelle conclusioni per poter costruire un vero e proprio sistema di biblioteche in Albania, appaiono pienamente condivisibili:*

- sul piano istituzionale, una riforma organica che dia un ruolo specifico ai diversi tipi di biblioteche e ai diversi soggetti che le gestiscono è una condizione essenziale;

- l'aumento del finanziamento dimostrerebbe che lo sviluppo delle conoscenze scientifiche umanistiche sono intese come una delle priorità del Paese;

- il deciso rafforzamento della cooperazione sia con i Paesi dell'area (fronte sul quale peraltro pesano i difficili rapporti politici nei Balcani) sia a livello europeo ed extraeuropeo.



*Ad essi mi permetto di aggiungere, o forse meglio di specificare, alcune indicazioni di metodo. Infatti spesso si sa cosa fare, ma non si riescono ad individuare i modi migliori e più efficaci per fare. Per passare dagli indirizzi alla loro attuazione è necessario:*

- a) promuovere e potenziare se già esiste sul piano formale, un “Programma sistema delle biblioteche” da gestire con la logica e la metodologia del project management: a livello centrale e a livello decentrato per diverse aree territoriali significative, devono essere individuati obiettivi, azioni, tempi, collaborazioni da attivare, risorse già disponibili o da raccogliere;*
- b) per il progetto e per i sub progetti di aree territoriali e individuare: uno o un gruppo preciso di responsabili: essi dovranno essere valutati sui risultati effettivi ottenuti, e non solo sulla base della coerenza e qualità dei programmi che in genere vengono presentati sempre in termini positivi;*
- c) istituire, potenziare, o far funzionare in modo più efficace di quanto traspare dal Rapporto (qualora già esistesse) un Centro nazionale per coordinare i diversi interventi di cooperazione internazionale riguardanti il sistema bibliotecario: non dovrà essere un organo centralizzatore di tutti gli interventi, che rischierebbe di diventare “filtro burocratico” e freno di interventi che devono essere snelli e mirati su specifici obiettivi, ma di un organo al quale almeno fare affluire con tempestività e continuità tutte le informazioni riguardanti i diversi progetti e soprattutto la segnalazione dei servizi innovativi realizzati (le buone pratiche);*
- d) una decisiva azione prioritaria sulle tecnologie: che significa accelerare il più possibile la dotazione di internet e di siti web delle biblioteche, ovviamente scegliendone un numero limitato tra quelle più attive e che hanno il personale più qualificato e motivato: con catalogazione automatizzata e possibilità di collegarsi in rete con biblioteche, banche dati e banche di documentazione all'interno del Paese e soprattutto con l'estero è possibile aumentare l'accessibilità a libri, riviste, documenti ufficiali, altro materiale.*

*Dal Rapporto emerge chiaramente che il sistema bibliotecario albanese è in movimento, tuttavia si muove ancora in modo troppo lento rispetto alle esigenze di cambiamento della società e della sua apertura esterna e che le parole chiave per fare un salto di qualità nel processo di sua modernizzazione sono: coordinamento,*

*messa in rete delle biblioteche esistenti e del patrimonio di cui sono dotate, inserimento in reti internazionali, diffusione più rapida delle iniziative che sembrano limitate ma che sono molto efficaci, quali il bibliobus. Infine sarà necessario attirare fondi e donazioni internazionali su progetti chiari, specifici, capaci di creare sinergie con ciò che già esiste e sarà necessario creare le condizioni per gestire tali fondi in modo manageriale ed efficiente. Infatti sempre più spesso a livello internazionale i soggetti (istituzioni o privati) che mettono a disposizione fondi richiedono e valutano le condizioni che garantiscono un buon uso degli stessi. Ovviamente i finanziatori di progetti di cooperazione allo sviluppo in tutti campi vogliono evitare il rischio di “buttare risorse in nuovi pozzi di sprechi e inefficienze”, come purtroppo si sono rivelati numerosi interventi nel passato in molti Paesi.””*

*Elio Borgonovi*

---

*Si espone di seguito quanto realizzato per implementare le n° 5 linee di attività e i n° 4 meetings di fine anno.*

**1**. Linea di attività “Infopoint Europa”: sono state costituite a cura del partner italiano “INFOPOINT EUROPA”, poi denominato “EUROPE DIRECT PUGLIA”, **n° 3 antenne informative sull’U.E.** denominate **“Infopoint Europa”** nella Biblioteca Nazionale d’Albania (successivamente, dal 2006, riposizionata nella Biblioteca dell’Accademia delle Scienze d’Albania) e nelle Biblioteche Pubbliche delle città di Elbasan e di Shkodra.

Per farle funzionare sono stati stipulati contratti con **n° 6 giovani albanesi** (n° 2 per antenna) che hanno operato fino al 2006. Gli “Infopoint Europa” sono stati dotati di attrezzature informatiche, di collegamento satellitare (o su doppino) ad internet e di sw gestionali interattivi.

Verso i giovani albanesi occupati il partner italiano “EUROPE DIRECT PUGLIA” ha applicato un **programma di formazione e aggiornamento periodico** sulle tecniche del “front-office” e sulle politiche e opportunità dell’Unione Europea che è consistito nello svolgimento di **n° 8 “stages”**, nell’editing di **n° 30 newsletters** e nella

somministrazione di test di valutazione. Gli “Infopoint Europa” hanno organizzato nel 2006 – anno conclusivo della linea di attività - eventi nelle rispettive città di insediamento (n° 2 “info-days”, n° 1 torneo sportivo, n° 1 concorso sull’U.E.).

**2. Linea di attività “Bollettini tematici bilingui”**: n° 2 partner italiani (Cooperativa di Servizi Culturali “NINIVE”, Associazione Culturale “IRIDE”) e n° 3 partner albanesi (“BIBLIOTECA PUBBLICA DI ELBASAN”, “BIBLIOTECA PUBBLICA DI SHKODRA”, “BIBLIOTECA DELL’ACCADEMIA DELLE SCIENZE D’ALBANIA”) hanno curato la redazione e l’editing di ***n° 5 bollettini periodici*** con testi, documenti, schede con sintesi su argomenti ritenuti particolarmente importanti; le pubblicazioni sono state tradotte nell’altra lingua (quelle albanesi in italiano e viceversa), dando così vita a bollettini “bilingui” che sono stati diffusi in ***n° 29 fascicoli*** (14 elaborati dai partners pugliesi e 15 dai partners albanesi), tutti disponibili per la consultazione nel WWW.

Sulle tematiche trattate nei bollettini bilingui gli operatori interessati si sono cimentati per tutto l’anno 2007 anche in veri e propri ***“circoli di discussione”***. In Puglia è stato attivato un “circolo di discussione” con varie Scuole di ogni ordine e grado, che ha promosso n° 4 seminari interculturali e n° 16 moduli didattici: questo circolo, che si è giovato della collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale, ha preso il nome di ***“Il mio compagno di banco, Albania”***. In Albania sono stati attivati due “circoli di discussione” nei territori di Elbasan e Shkodra: essi hanno svolto seminari e incontri vari per un totale di n° 25 eventi.

Per animare i “circoli di discussione” con approcci interculturali, il PPL ha promosso la pubblicazione bilingue presso una Casa Editrice pugliese di una raccolta di racconti dello scrittore albanese Skender Drini (***“Tregimet e Veriut” – I racconti del Nord***), tradotti in italiano da una giovane

mediatrice albanese con l'assistenza della Cattedra di Albanologia dell'Università del Salento.<sup>2</sup>

Il volume è stato presentato a numerose Scuole pugliesi con la presenza dell'Autore. Inoltre il PPL ha favorito lo svolgersi di gemellaggi fra le Scuole italiane e albanesi e ha promosso il 13 dicembre 2007 una ***tavola rotonda sulla situazione della letteratura albanese dopo il disgelo*** con la partecipazione di scrittori, editori, studiosi italiani e albanesi.<sup>3</sup>

Alla linea di attività hanno lavorato ***n° 11 giovani albanesi*** con apposito contratto, di cui n° 2 mediatori linguistici.

**3. Linea di attività "New Public Management":**  
su questo argomento sono state svolte varie azioni, fra cui ***n° 6 workshop tecnici***, alcuni in Puglia altri in Albania, curati dal PPL "TECA DEL MEDITERRANEO".

Il partner albanese "BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE D'ALBANIA" ha costituito un "***Osservatorio sulle buone pratiche delle biblioteche albanesi di Ente Locale***", che ha elaborato e pubblicato nel 2006 e 2007 ***n° 2 Rapporti bilingui*** sottoposti all'attenzione degli operatori e delle Autorità.

Il "***1° Rapporto sulle Biblioteche pubbliche di Ente locale in Albania***"<sup>4</sup> è stato presentato a Bari ai bibliotecari italiani e dell'area mediterranea il 16 giugno 2006 nel corso del ***1° meeting delle Biblioteche mediterranee*** promosso per l'occasione da Teca del

---

<sup>2</sup> Traduzione, introduzione e cura di Pavlina Naska. Contributo di Silvia Godelli e presentazione di Monica Genesin.

<sup>3</sup> Alla tavola rotonda, aperta da Waldemaro Morgese e coordinata da Rosalba Magistro, hanno partecipato: Shaqir Rexhvelaj (direttore generale delle politiche dell'arte, gioventù e sport del Ministero del turismo, cultura, gioventù e sport della Repubblica d'Albania), Skender Drini (scrittore), Besim Petrela (presidente Associazione culturale Syri Blu di Tirana), Ridvam Dibra (scrittore), Monica Genesin (docente universitario), Gianni Belluscio (docente universitario), Giovanna Scianatico (docente universitario), Genc Lefe (docente universitario), Pavlina Naska (mediatrice), Marjana Ymeri (direttrice di biblioteca), Petrit Ymeri (editore), Gjovalin Çuni (direttore di biblioteca), Giuseppe Ponticelli (editore), Livio Muci (editore).

<sup>4</sup> Il rapporto è stato curato da Marjana Ymeri.

Mediterraneo, è stato consegnato ufficialmente al Vice Ministro della Cultura della Repubblica d'Albania e all'Ambasciatore d'Italia in un apposito incontro (Tirana, 11 luglio 2006), è stato inoltre presentato ai bibliotecari albanesi durante il terzo meeting inter-attività del progetto (Tirana, 24 novembre 2006).

Il "**2° Rapporto sulle Biblioteche pubbliche di Ente locale in Albania**"<sup>5</sup>, che campiona circa l'80% delle biblioteche albanesi di Ente Locale, è stato presentato a Bari ai bibliotecari italiani e dell'area mediterranea nel corso del **2° meeting delle Biblioteche mediterranee** promosso per l'occasione da Teca del Mediterraneo il 22 giugno 2007, è stato consegnato ufficialmente in Tirana al Ministro della Cultura della Repubblica d'Albania il 24 luglio 2007, è stato presentato ai bibliotecari albanesi durante il quarto meeting inter-attività del progetto (Tirana, 16 novembre 2007).

Nell'ambito della linea di attività il Partner Project Leader "TECA DEL MEDITERRANEO" ha elaborato e pubblicato nel Sito Web del progetto **n° 350 schede bibliografiche bilingui complete di abstract** sui fondi disponibili presso la Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia sulle tematiche del NPM, onde consentire agli operatori italo-albanesi un migliore aggiornamento professionale; le opere segnalate nelle schede possono essere tutte consultate "full text" attraverso procedure semplificate del prestito interbibliotecario.

**4. Linea di attività "Premio di Best Practice":** il partner italiano "JUNIOR CHAMBER ITALIANA" ha attivato in Albania una procedura concorsuale per conferire annualmente, attraverso un bando pubblico, un premio al direttore di Biblioteca distintosi per aver svolto la propria attività con efficienza, secondo standards di qualità e con apertura internazionale.

---

<sup>5</sup> Il rapporto è stato curato da Marjana Ymeri e Tefta Buzo.

I *premi in euro* sono stati assegnati, nel corso di n° 3 importanti cerimonie pubbliche, a **n° 4 direttori di Biblioteche albanesi**: il 17 gennaio 2004 al direttore della Biblioteca Nazionale d'Albania, il 23 aprile 2005 alla direttrice della Biblioteca Pubblica di Fier, il 26 maggio 2006 “ex aequo” alla direttrice della Biblioteca Pubblica di Vlore e alla direttrice della Biblioteca Pubblica di Durres.

Il premio bandito per tre anni con il progetto “BiblioDoc-Inn” ha goduto di molto prestigio nel modo bibliotecario albanese.

**5. Linea di attività “Valorizzazione degli archivi di comune interesse”**: 3 partner italiani (“IPSAIC”, “FONDAZIONE GRAMSCI DI PUGLIA”, “AICCRE PUGLIA”) e 1 partner albanese (“ARCHIVIO CENTRALE DI STATO D'ALBANIA”) hanno svolto approfondite ricerche per sottrarre all'oblio e valorizzare preziose *carte d'archivio sulle relazioni politico-sociali e culturali fra l'Italia (la Puglia soprattutto) e l'Albania nel periodo 1907-1948*.

Il periodo storico scelto riguarda fasi importanti della storia del Novecento comune ai due Popoli, compresa la storia “economica”. I **n° 3 giovani archivisti albanesi** contrattualizzati con questa linea di attività, numerosi altri archivisti albanesi e italiani nonché gli insegnanti impegnati sono stati coinvolti in Bari presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi in **n° 2 “stages” di formazione e informazione sull'U.E.** e sulla comune matrice mediterranea che in parte la caratterizza, a cura del partner “AICCRE PUGLIA”: l'argomento focalizzato nel primo stage – svoltosi il 13 e 14 aprile 2007 - ha riguardato il processo di integrazione europea, quello del secondo stage –

svoltosi il 27 settembre 2007 – il diritto d'autore e le biblioteche digitali.<sup>6</sup>

E' stato pubblicato il volume bilingue "***Gli ebrei in Albania - Guida alle fonti***", frutto della collaborazione del partner albanese "ARCHIVIO CENTRALE DI STATO D'ALBANIA" con i partners italiani "IPSAIC" e "FONDAZIONE GRAMSCI DI PUGLIA". Il volume è stato presentato a Bari il 24 gennaio 2007, a Tirana il 2 aprile 2007, a Torino il 12 maggio 2007 nel contesto della XX<sup>a</sup> Fiera Internazionale del Libro.<sup>8</sup>

A cura dei medesimi partners è stato pubblicato altresì il volume "***Puglia e Albania nel Novecento***" con studi originali sulle carte d'archivio valorizzate<sup>9</sup> ed è stata predisposta una ***mostra bilingue di n° 25 pannelli*** su queste carte, munita di libro-catalogo della mostra intitolato "***Tra Puglia e Albania-relazioni politiche sociali e culturali 1907-1948***"; la mostra è stata inaugurata in Tirana il 16 novembre 2007 durante il quarto meeting sul progetto ed è stata esposta presso l'Archivio di Stato d'Albania fino al 4 gennaio 2008; successivamente è stata inaugurata in Bari il 6 marzo 2008 presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia, invitando anche i rappresentanti diplomatici e dei Media, ed esposta al pubblico dal 20 marzo al 30 aprile 2008 presso "Teca del Mediterraneo".

## **6. Meetings di fine anno**

Rispetto alle n° 5 linee di attività specifiche, il coordinamento e le sinergie fra esse è stato garantito dallo svolgimento

---

<sup>6</sup> Al primo e al secondo stage hanno partecipato 20 dirigenti, funzionari, archivisti e bibliotecari della P.A. albanese. Relatori dei seminari svolto presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Bari sono stati il prof. Ennio Triggiani, la prof.ssa Valeria Di Comite e il prof. Cosimo Notarstefano..

<sup>7</sup> A cura di Nevila Nika e Liliana Vorpsi.

<sup>8</sup> A Torino il volume è stato discusso dagli storici Luciano Boccalatte e Alberto Cavaglion, dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea.

<sup>9</sup> A cura di Giulio Esposito, Vito Antonio Leuzzi, Nevila Nika. Tra i documenti presentati balza all'attenzione un manoscritto, "Cenno storico-politico dell'Albania", rinvenuto nell'Archivio Centrale di Stato di Tirana, che evidenzia il ruolo di Indro Montanelli, inviato speciale del "Corriere della Sera", nel descrivere e presentare agli italiani la storia del "Paese delle Aquile".

sistematico, a fine di ogni annualità di progetto, di un meeting inter-attività, svolto sempre in Albania: in totale **n° 4 meetings per n° 7 giornate di lavori**, svoltesi il 17 dicembre 2004, l'11 e 12 novembre 2005, il 24 e 25 novembre 2006, il 15 e 16 novembre 2007.

Nel corso delle n° 7 giornate di lavori sono stati pronunciati **n° 48 interventi di parte italiana** (di cui n° 2 in forma video) e **n° 41 interventi di parte albanese**, si sono svolte **n° 18 sessioni seminariali**, oltre a n° 5 aperture ufficiali dei lavori con qualificati saluti di Autorità italo-albanesi, brindisi augurali, cerimonie di premiazione, l'inaugurazione di una mostra documentaria e un importante "galà" lirico-sinfonico intitolato "Musiche e sinfonie euro-mediterranee": a significare il profondo legame fra i due popoli italiano e albanese costituito proprio dal Mare Mediterraneo sul "programma di sala" del "galà" è stata effigiata una distesa marina.

L'evento "**Musiche e sinfonie euro-mediterranee**" si è svolto nel Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Tirana il 15 novembre 2007 con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, il contributo organizzativo dell'Istituto Italiano di Cultura di Tirana e dello Sportello informativo della Regione Puglia in Tirana; **ha registrato la partecipazione di n° 1.000 spettatori** che hanno affollato tutta la platea e la galleria. Sono state eseguite musiche di sinfonisti albanesi (Gaqi, Zoraqi) e di operisti italiani (Mascagni, Verdi, Puccini), introdotte dagli studiosi Zhani Ciko e Pierfranco Moliterni, dirette dal maestro Rino Marrone, eseguite dagli orchestrali e dal coro del Teatro dell'Opera, dal tenore Agim Hushi e dal soprano Mara Monopoli. L'evento è stato aperto con l'esecuzione degli inni nazionali italiano e albanese e chiuso con l'esecuzione dell'inno ufficiale dell'U.E. ("inno alla gioia" con musiche di Van Beethoven e parole di Schiller).



Si rimarca che i testi degli interventi svolti durante le n° 18 sessioni seminariali dei meetings sono stati sempre raccolti preventivamente, anche in sintesi, e distribuiti ai partecipanti, oltre ad essere stati inseriti nel sito web del progetto per una consultazione universale e permanente.

I meetings di fine annualità hanno costituito un formidabile impegno progettuale-organizzativo da parte dello staff di “Bibliodocinn”, nonché un esempio importante di come sia possibile ricondurre ad unità linee di attività distinte pur se complementari, discuterne collettivamente non solo fra tutti gli operatori del progetto ma ***entro una platèa ben più ampia*** e coinvolgere altresì le Autorità dei due Paesi.

Infatti ai n° 4 meetings hanno partecipato svariate decine di bibliotecari in rappresentanza di tutte le biblioteche pubbliche più importanti della Repubblica d’Albania e per garantire questo rilevante spostamento di professionisti del “Knowledge” nelle n° 3 città sede dei meetings (Tirana nei quattro anni, ma anche Shkodra nel 2005 ed Elbasan nel 2006) si è dato corso ad un impegno operativo non indifferente.

L’impatto dei n° 4 meetings è stato inoltre di grande importanza per gli stessi bibliotecari d’Albania: infatti la sequenza sistematica e regolare per n° 4 anni, il coinvolgimento delle Autorità, l’attualità e l’interesse suscitato dalle tematiche affrontate sono state di grande stimolo per ***l’auto-affermazione della dignità del mestiere di bibliotecario e di esperto di documentazione*** e per reinserire nell’agenda politica albanese la questione dello sviluppo del sistema bibliotecario nazionale e locale dopo gli epocali rivolgimenti dei primi anni ‘90.

## ***Riconoscimenti:***

### ***Teca del Mediterraneo (Partner Project Leader):***

***Staff di coordinamento:*** Morgese Waldemaro (responsabile), Abenante Maria Antonietta, Ardillo Daniela, Magistro Rosalba, Vreshtazi Dhurata

### ***Webmaster:***

Perugino Vito

### ***Cooperativa di servizi culturali “Ninive”:***

Grimaldi Paola, Lovecchio Antonio

### ***Associazione culturale “Iride”:***

Di Pumpo Giusy, Lo Martire Daniela Annalisa, Mariani Dora

### ***Junior Chamber Italiana:***

Divella Rosa

### ***Europe Direct Puglia:***

Paolino Irene

### ***Fondazione Gramsci di Puglia:***

Masella Luigi

### ***IPSAIC-Istituto Pugliese per la Storia dell’Antifascismo e dell’Italia Contemporanea:***

Leuzzi Vito Antonio

### ***AICCRE Puglia:***

Triggiani Ennio

### ***Biblioteca Nazionale d’Albania:***

Plasari Aurel

### ***Biblioteca dell’Accademia delle Scienze d’Albania:***

Ymeri Mariana

***Archivio Centrale di Stato d'Albania:***

Nika Nevila

***Biblioteca Pubblica di Elbasan:***

Cankja Drita

***Biblioteca Pubblica di Shkodra:***

Çuni Gjovalin

***Università degli studi di Bari:***

Canaletti Fernando, Iaffaldano Nicolaia, Nisio Antonio

***Associazione Biblioteche Albanesi (ALA):***

Buzo Tefta

***Sportello informativo per la cooperazione Regione Puglia in Tirana:***

Pinca Marilena

***Si ringraziano le Autorità:***

Berisha Lady Liri, consorte del Primo Ministro della Repubblica d'Albania

D'Elia Saba, Ambasciatore d'Italia in Albania

De Cristofaro Mario, Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Godelli Silvia, Assessore al Mediterraneo Regione Puglia

Hasekiu Mimoza, Prefetto di Elbasan

Haxhi Artan, Sindaco di Shkodra

Iannucci Attilio Massimo, Ambasciatore d'Italia in Albania

Klosi Blendi, Ministro del turismo, cultura, gioventù e sport Repubblica d'Albania

Marguccio Stefano, Console d'Italia in Shkodra

Mineo Luciano, Vice presidente Consiglio Regionale della Puglia

Orlando Roberto, Console d'Italia in Shkodra

Palese Rocco, Assessore alla programmazione e bilancio Regione Puglia

Pango Ylli Vito, Ministro del turismo, cultura, gioventù e sport Repubblica d'Albania

Pepe Pietro, Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Shkëmbi Rezar, console della Repubblica d'Albania in Bari

Turku Suzana, Vice ministro del turismo, cultura, gioventù e sport Repubblica d'Albania

Turku Ardian, Sindaco di Elbasan

*Si ringraziano i signori:*

Abbruzzese Angela, SMS “N.Pende” di Noicattaro  
Akcal Ilhan, Biblioteca Nazionale della Turchia  
Algieri Gianfranco, Europe Direct Puglia  
Alija Admir, mediatrice  
Ancona Giovanni, Università degli Studi di Bari  
Arianiti Tomorr, Scuola “Arianiti” di Elbasan  
Aversa Mariangela, SMS “G.Galiei” di Monopoli  
Baja Orjeta, Biblioteca Pubblica di Shkodra  
Balbi Giovanni, Junior Chamber International  
Bardhi Ornela, Biblioteca Pubblica di Elbasan  
Barletta Nicoletta, SMS “G.Galiei” di Monopoli  
Basha Athina, Biblioteca Pubblica di Fier  
Basho Teresa, Infopoint Europa di Tirana  
Begu Vitori, SCUOLA “J.Misja” di Shkodra  
Belluscio Gianni, Università degli studi della Calabria  
Bezhani Eda, Infopoint Europa di Tirana  
Boccalatte Luciano, Istituto Piemontese per la Storia della  
Resistenza e della Società Contemporanea  
Boccardi Stefano, Gazzetta del Mezzogiorno  
Bodeci Dhurata, Scuola “A.Agjahu” di Elbasan  
Borgonovi Elio, Università “Bocconi” di Milano  
Bosevski Mile, Biblioteca Nazionale di Macedonia  
Botta Alfredo, Società Media Broadcast  
Briganti Patrizia, ITC “P.Giannone” di Foggia  
Bushati Salvatore, Accademia delle Scienze d’Albania  
Butka Berta, Infopoint Europa di Tirana  
Çala Arian, Associazione “Tjeter Vizion”  
Calabrese Giuseppe, SMS “P.Pio” di Torremaggiore  
Calabrese Luigi, Consiglio Regionale della Puglia  
Calisi Annamaria, 1° Circolo didattico di Triggiano  
Camassa Andrea, Società Media Broadcast  
Cammarella Maria, Liceo Linguistico “M.Polo” di Bari  
Cankja Oligerta, Biblioteca Pubblica di Elbasan  
Carceneri Luciano, Biblioteca Nazionale di Bari  
Cavaglion Alberto, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società  
Contemporanea  
Cavallo Silvana, Consiglio Regionale della Puglia  
Ciani Adriano, Ambasciata d’Italia in Albania  
Ciko Zhani, Teatro Nazionale dell’Opera e del Balletto di Tirana  
Colecchia Luigi, Associazione ONLUS “Siamo in Teca”  
Costa Christiana, Biblioteca Provinciale di Bari  
Cozzi Michele, Consiglio Regionale della Puglia

Çuci Suela, Archivio Centrale di Stato d'Albania  
Dashi Kujtim, Ministero del turismo, cultura, gioventù e sport Repubblica d'Albania  
Dato Gino, Casa Editrice Progedit  
De Bellis Maria, Regione Puglia  
De Luigi Francesco Saverio, Ambasciata d'Italia in Albania  
De Marzo Cinzia, Europe Direct Puglia  
De Nicolo Teresa, Liceo Scientifico "Tedone" di Ruvo di P.  
De Sanctis Maria Celeste, SMS "G.Bettolo" di Taranto  
De Vito Gianluigi, Gazzetta del Mezzogiorno  
Del Re Raffaella, IM "T.Fiore" di Terlizzi  
De Palo Francesco, Società Media Broadcast  
Dervisci Flora, Biblioteca Pubblica di Durres  
De Santis Feliciano, Società Media Broadcast  
Di Cagno Barbara, Consiglio Regionale della Puglia  
Di Comite Valeria, Università degli Studi di Bari  
Di Giovine Ludovico, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Di Nonno Annamaria, 3° Circolo Didattico "G.Mazzini" di Bari  
Dibra Ridvan, scrittore  
Djurovic Jelena, Biblioteca Nazionale del Montenegro  
Domi Etleva, Biblioteca Nazionale d'Albania  
Doronzio Franco, Società Media Broadcast  
Drini Skender, scrittore  
Entela Saiti, Infopoint Europa di Shkodra  
Esposito Giulio, IPSAIC  
Fornasari Alberto, Università degli Studi di Bari  
Fortunato Licia, Associazione ONLUS "Siamo in Teca"  
Genesin Monica, Università del Salento  
Gjika Liljana, Biblioteca Pubblica di Vlore  
Goffredo Rita, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Guri Blerta, mediatrice  
Guri Sazie, Biblioteca Accademia delle Scienze d'Albania  
Guxholli Kozeta, mediatrice  
Habazaj Elona, Archivio Centrale di Stato d'Albania  
Hajdëri Edmond, Università "Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana  
Hushi Agim, tenore  
Iacobone Antonietta, 2° Circolo Didattico "S.Lorenzo" di Brindisi  
Iannuzziello Marcello, Regione Puglia  
Injac Luani, Scuola "B.Kadia" di Shkodra  
Jashari Marsida, mediatrice  
Kamarti Samia, Biblioteca Nazionale della Tunisia  
Kita Adelina, Infopoint Europa di Elbasan  
Kumbuli Aleksandra, mediatrice  
Labbate Clara, Convitto Nazionale "R.Borghi" di Lucera  
Laskaris Evangelia, Biblioteca Pubblica Centrale di Corfù

Lillo Francesco, Consiglio Regionale della Puglia  
Lleshanaku Manjola, Biblioteca Pubblica di Elbasan  
Maci Edison, Scuola “D.Bosco” di Shkodra  
Maffei Concetta, ITIS “Pacinotti” di Taranto  
Maggi Oronzo, Società Media Broadcast  
Maffettone Sergio, Ambasciata d’Italia in Albania  
Marrone Rino, direttore d’orchestra  
Messore Valter, Consiglio Regionale della Puglia  
Moliterni Pierfranco, Università degli Studi di Bari  
Molloholli Drita, Scuola “J.Dilo” di Elbasan  
Monopoli Mara, soprano  
Morgese Giuseppe, Università degli Studi di Bari  
Muci Livio, Casa Editrice Besa  
Musaraj Elisabeta, mediatrice  
Mussari Riccardo, Università degli Studi di Siena  
Naim Ronya, Bibliotheca Alexandrina di Alessandria d’Egitto  
Narazani Blerim, Casa della Cultura di Elbasan  
Naska Pavlina, mediatrice linguistica  
Natale Addolorata, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Notarangelo Bernardo, Regione Puglia  
Notarstefano Cosimo, Polo Euromediterraneo “Jean Monnet”  
Pansini Mariolina, Archivio di Stato di Bari  
Paralloj Silvana, Scuola “D.Todri” di Elbasan  
Parisi Natale, Fondazione Gramsci di Puglia  
Pennella Giuseppe, C.A.I.MED-Centro per l’Innovazione Amministrativa nella  
Regione Euro.Mediterranea  
Peplekaj Arjan, Scuola “J.Dilo” di Elbasan  
Petrela Besim, Associazione culturale “Syri Blu”  
Plaia Pietro, Società Media Broadcast  
Ponticelli Giuseppe, Casa Editrice Edizioni dal Sud  
Popa Ylli, Accademia delle Scienze d’Albania  
Porcelli Donata Rosaria, ITC “G.Cesare” di Bari  
Qorri Shejnas, Scuola “Q.Guranjaku” di Elbasan  
Quaranta Luigi, Corriere del Mezzogiorno  
Quatera Isabella, 3° Circolo Didattico “G.Mazzini” di Bario  
Rasetti Maria Stella, Biblioteca comunale di Empoli  
Reci Lindita, Scuola “Peparimi” di Shkodra  
Rexhvelaj Shaqir, Ministero turismo, cultura, gioventù e sport Repubblica d’Albania  
Rusi Shpresa, Biblioteca pubblica di Shkodra  
Sallaku Helga, Infopoint Europa di Shkodra  
Schiavone Francesca Romana, Cooperativa di servizi culturali “Ninive”  
Scianatico Giovanna, Università del Salento  
Sejkati Violeta, mediatrice  
Shahini Ana, mediatrice

Shennawy Hend, Bibliotheca Alexandrina di Alessandria d'Egitto  
Shestani Dorotea, Scuola "M.Logoreci" di Shkodra  
Shtjefni Gjergj, Infopoint Europa di Tirana  
Sinani Steliana, Biblioteca Pubblica di Elbasan  
Sinojmeri Gentiana, Archivio Centrale di Stato d'Albania  
Sportelli Rita, Consiglio Regionale della Puglia  
Stigliani Vito Antonio, Ambasciata d'Italia in Albania  
Strippoli Francesco, Corriere del Mezzogiorno  
Tahja Marsida, Biblioteca Pubblica di Shkodra  
Taipi Miriam, Biblioteca Pubblica di Shkodra  
Taipi Sadetin, Biblioteca Pubblica di Shkodra  
Tarsitani Gaetano, Istituto Internazionale di Tirana  
Tato Reita, Biblioteche Pubbliche di Tirana  
Tedone Arcangelo, Consiglio Regionale della Puglia  
Tenore Luigi, Regione Puglia  
Terfilii Cezarina, Scuola "B.Kadia" di Shkodra  
Tibaldi Flavia, Istituto Italiano di Cultura di Tirana  
Tritto Francesca, Liceo Linguistico "M.Polo" di Bari  
Trungu Nadire, Infopoint Europa di Elbasan  
Ugricic Sreten, Biblioteca Nazionale della Serbia  
Vantaggiato Eugenia, Sovrintendenza Archivistica per la Puglia  
Virgilio Francesco, Regione Puglia  
Vorpsi Liliana, Archivio Centrale di Stato d'Albania  
Xhamo Aleksandra, Biblioteca Accademia delle Scienze d'Albania  
Ylli Alketa, mediatrice  
Ymeri Petrit, Casa Editrice Dituria  
Zfeher Zsolt, Junior Chamber International